

## La riforma

# Uffici pubblici, carica di 1.830 emendamenti

# 8%

Il taglio previsto agli  
ecoincentivi per gli  
impianti fotovoltaici.  
Un emendamento  
prevede tre scaglioni

**ROMA** - Una valanga di emendamenti, circa 1.830, ha accolto l'approdo del decreto legge sulla Pubblica amministrazione in commissione Affari costituzionali della Camera. Il percorso non si presenta meno accidentato per l'altro decreto, quello sulla competitività, all'esame di Palazzo Madama, dove sono stati i senatori del Pd, ieri, a presentare un pacchetto di modifiche. Le proposte riguardano le norme taglia-bollette per le piccole e medie imprese, l'anatocismo (la capitalizzazione degli interessi), l'assicurazione Rc-auto, le ferrovie. Nel dettaglio, quanto allo «spalma incentivi», per finanziare il taglio del 10% delle bollette delle Pmi, si propongono tre scaglioni per la riduzione dei rendimenti dei proprietari di impianti

fotovoltaici invece del taglio secco dell'8%. In alternativa ci potrebbe essere la cartolarizzazione degli incentivi al fotovoltaico sul mercato e l'ampliamento della Robin tax ad altri soggetti. Dell'anatocismo i senatori chiedono l'abrogazione; tra gli altri emendamenti c'è la richiesta di parificare i costi dell'assicurazione Rc-auto in tutta Italia, con una tariffa-premio a chi non abbia denunciato sinistri negli ultimi 5 anni. Ci sono poi proposte per l'allargamento del servizio taxi, tenendo conto dei nuovi soggetti presenti sul mercato (tipo Uber) e il mantenimento delle agevolazioni sui costi energetici per il trasporto ferroviario merci, oltre che per quello universale passeggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

